

ALLEGATO 1

Capitolato tecnico relativo alla Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 – CODICE CIG 757845206F

Art. 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO E OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura del servizio di valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 (di seguito Programma RRN), approvato con Decisione n. C(2015) 3487 del 26 maggio 2015, secondo le specifiche fornite dai Regg. UE nn. 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e rispettivi atti di esecuzione. L'attività di valutazione sarà effettuata da soggetti funzionalmente indipendenti dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG) della Rete Rurale Nazionale (di cui all' art. 54, del Reg. UE n. 1305/2013), ed avrà lo scopo di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma e di valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, l'attività di valutazione del Programma RRN 2014-2020 sarà svolta durante tutto il periodo di programmazione e declinata nelle seguenti attività:

- un'analisi delle condizioni di valutabilità e disegno di valutazione;
- un'attività di valutazione per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 (totale 6 rapporti), che dovrà anche fornire tutti gli elementi conoscitivi necessari alla redazione della relazione annuale di attuazione (RAA) del Programma, di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art. 75 del Reg. UE n. 1305/2013, e rispettivi atti di esecuzione;
- la realizzazione di quattro rapporti tematici finalizzati ad approfondire le attività della Rete Rurale Nazionale per ciascuna Priorità strategica del Programma;
- un'attività di valutazione ex-post, di cui all'art. 78 del reg. UE n. 1305/2013, da consegnare entro il 15 settembre 2023;

- la realizzazione di 3 cataloghi sulle “buone prassi della Rete Rurale Nazionale” scelte dal valutatore;
- un’attività di valutazione ex ante riguardante il futuro programma Rete Rurale Nazionale 2021-2027;

La diffusione dei risultati della valutazione avverrà attraverso la pubblicazione dei rapporti in spazi dedicati sul portale del MiPAAF (www.politicheagricole.it) e su quello della Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it). Inoltre, verranno organizzati appositi momenti di confronto con il partenariato, nonché verranno realizzate iniziative volte alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione dei risultati anche al di fuori del contesto degli addetti ai lavori.

L’importo a base di gara ammonta ad euro 1.223.932,00 (unmilione duecentoventitremilanovecentotrentadue/00), è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L’appalto è finanziato con le risorse previste per il Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, approvato con decisione comunitaria n. C(2015)3487, del 26 maggio 2015.

Art. 2 - RIFERIMENTI METODOLOGICI

Le attività di valutazione dovranno essere impostate tenendo conto, oltre a quanto definito dalla regolamentazione comunitaria richiamata dall’art. 1, delle indicazioni metodologiche e dei contenuti:

- del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito SCMV) previsto dall’art. 67 del Reg. UE n. 1305/2013;
- della strategia prevista dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e dal Piano di valutazione contenuto nel Programma, incluso l’allegato sugli indicatori;
- delle Linee guida elaborate dall’*“European Evaluation Helpdesk”* sulla valutazione delle Reti Rurali Nazionali;

- della domanda valutativa comune CEQ21-RN “In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?”
- delle domande valutative previste all'Art.9 del presente capitolato;
- del rapporto di valutazione ex-ante del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 - 2020;
- del rapporto di valutazione ex post del programma rete rurale nazionale 2007-2013.

ART. 3 – GOVERNANCE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

I principali soggetti coinvolti nel sistema di monitoraggio e valutazione della Rete Rurale Nazionale per la programmazione 2014-2020 sono:

1. L'Autorità di Gestione: l'AdG della RRN è il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAF) – Direzione Generale per lo sviluppo rurale ed è il soggetto responsabile della creazione e del funzionamento del sistema di monitoraggio e valutazione, nonché presiede e convoca le riunioni dello Steering Group della Valutazione a supporto del Programma.
2. Lo Steering Group della Valutazione (SG): è istituito dall'AdG al fine di contribuire ad una più precisa definizione della attività di monitoraggio e valutazione rispetto alle esigenze conoscitive maturate dall'osservazione del Programma e/o sollevate dal Partenariato. Lo SG è costituito da un gruppo ristretto di soggetti, con la presenza dell'AdG, dell'Organismo Pagatore e degli Enti attuatori del Programma. Lo SG è responsabile:
 - a. della raccolta delle esigenze conoscitive dei diversi soggetti interessati all'attuazione del Programma (gruppi target/partenariato) e della proposizione di domande valutative;
 - b. dell'interlocuzione costante con il valutatore indipendente per quanto riguarda le metodologie da utilizzare, i dati da raccogliere, la qualità delle attività e dei risultati della valutazione;
 - c. della comunicazione degli esiti dell'attività di valutazione all'Autorità di Gestione;

d. dell'implementazione dei risultati della valutazione.

Il Valutatore designerà un proprio rappresentante quale incaricato per i rapporti con l'AdG e con lo SG, ed un proprio rappresentante che garantirà la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Art. 4 - CONTENUTI DEL SERVIZIO

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con il MiPAAF e sarà supportata dallo Steering group della Valutazione.

La valutazione, pur accompagnando l'implementazione del Programma, non deve limitarsi ad analizzare i "processi", ma deve anche rilevare, descrivere e quando possibile misurare gli "effetti" derivanti dall'attuazione degli interventi.

Ambiti principali di valutazione

Le questioni chiave da affrontare nella valutazione sono quelle enunciate nelle "Linee Guida per la redazione e l'attuazione del Piano di Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020"; inoltre per quanto riguarda il Programma Rete Rurale Nazionale l'indagine si occuperà dei seguenti ambiti:

a. il miglioramento dell'attuazione della politica di sviluppo rurale, dove la valutazione è focalizzata sul contributo della RRN al raggiungimento di:

- Obiettivi stabiliti per il Programma Rete Rurale Nazionale in base all'art. 54(2) del Reg. (UE) n.1305/2013;
- Obiettivi di Europa 2020, Politica Agricola Comune (PAC) e Politica di Sviluppo Rurale (innovazione, ambiente/cambiamento climatico, competitività, inclusione sociale, lotta alla povertà, ecc.);
- Miglioramento della qualità della programmazione, attuazione e controllo dei PSR (supporto ai soggetti che si occupano della gestione dei PSR. In particolare AdG dei PSR regionali ed Organismi Pagatori).

b. la realizzazione di valore aggiunto, per cui la valutazione si concentra sul contributo della RRN a:

- potenziamento di una più ampia attività di rete tra individui, organizzazioni, associazioni attive nello sviluppo rurale, a livello locale, regionale e nazionale;
- cooperazione tra i vari attori interessati all’attuazione dei PSR (rappresentanze degli agricoltori e degli imprenditori forestali, ricercatori, Comuni, gruppi di azione locale, gruppi operativi PEI, ecc.);
- miglioramento della governance nelle aree rurali e sviluppo di partnership multilivello;
- scambio e trasferimento di conoscenze, informazioni, esperienze, competenze, e buone pratiche connesse all’accrescimento della “*capacity building*” all’interno di un ampio spettro di soggetti rurali;
- scambio e trasferimento di conoscenze, informazioni, esperienze, competenze e buone pratiche in materia di valutazione dei PSR;
- promozione dell’innovazione nel settore agricolo, forestale, agroalimentare e nelle aree rurali, nonché il supporto all’attuazione dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI ed il loro collegamento con Orizzonte 2020 e le politiche nazionali di ricerca.

c. i potenziali metodi che l’Autorità di Gestione della Rete potrà richiedere di implementare nell’ambito delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale 2014-2020.

Si segnalano, infine, una serie di temi (Focus Area) di cui al Piano di valutazione contenuto nel Programma, particolarmente rilevanti ai fini del corretto svolgimento e implementazione del Programma della RRN, che dovranno essere tenuti in considerazione nel corso del processo di valutazione:

- Focus Area 1b: rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
- Focus Area 6b: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

In aggiunta a quanto sopra indicato l’attività di valutazione verterà anche sui seguenti aspetti:

- il raggiungimento degli Obiettivi specifici e dei risultati attesi per le diverse azioni del Programma Rete Rurale Nazionale (si veda Allegato III al Programma);

- la capacità della struttura organizzativa della Rete Rurale Nazionale di divulgare adeguatamente le proprie attività e i propri prodotti, e di raggiungere i gruppi target della Rete Rurale Nazionale e gli altri attori potenzialmente interessati;
- la valutazione delle attività di comunicazione della Rete Rurale Nazionale;
- la capacità della Rete Rurale Nazionale nel supportare la progettualità territoriale e l'efficacia di tale azione;
- la valutazione delle strutture organizzative della Rete Rurale Nazionale e l'identificazione e l'analisi di criticità/problemi di attuazione e di gestione della Rete Rurale Nazionale e proposizione delle relative soluzioni;
- il gradimento e/o l'utilizzo dei prodotti e dei servizi realizzati nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale;
- valutare la complementarietà delle azioni della Rete con le altre strategie di intervento gestite direttamente dal MiPAAF;
- valutare le capacità della Rete Rurale Nazionale nel favorire l'integrazione tra FEASR e le altre politiche comunitarie e nazionali;
- analizzare la sinergia tra le azioni di assistenza tecnica condotte a livello regionale e le attività condotte tramite la Rete Rurale, con particolare riferimento al ruolo delle Postazioni regionali della RRN.

Fasi della valutazione

Di seguito si definiscono gli obiettivi e le principali attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

a. Strutturazione

In questa fase si richiede l'elaborazione - in accordo con il MiPAAF e lo SG - del rapporto sulle condizioni di valutabilità e del disegno di valutazione partendo da quanto riportato nei documenti di riferimento metodologico indicati all'art. 2 e nell'offerta tecnica presentata sulla base del presente Capitolato.

In particolare si dovrà prevedere:

- la verifica, l'aggiornamento, l'adeguamento degli indicatori ex ante del programma, la quantificazione dei valori target al 2023 degli indicatori di output e di risultato, laddove mancanti, nonché l'identificazione degli indicatori d'impatto e la loro quantificazione.
- la valutazione del sistema di raccolta dati e delle basi dati disponibili;
- la proposta e la strutturazione delle domande valutative e dei relativi indicatori;
- la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione indicate nell'art. 1;

Le condizioni di valutabilità ed il disegno di valutazione potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

b. Osservazione

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e nel disegno di valutazione, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di attuazione della Rete Rurale Nazionale nelle sue fasi salienti;
- raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del Programma, secondo quanto necessario per rispondere alle domande valutative;
- elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti sul monitoraggio;
- individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia alle diverse attività previste dalla Rete Rurale Nazionale.

c. Analisi

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante.

L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del Programma Rete Rurale Nazionale, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e nel disegno di valutazione.

d. Giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e nel disegno di valutazione. Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché eventuali limiti di validità del giudizio stesso.

e. Comunicazione, disseminazione e follow up dei risultati della valutazione.

Questa ultima fase prevede l'interazione con gli enti attuatori per l'effettiva implementazione dei risultati della valutazione nel corso del periodo di attuazione.

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del Programma Rete Rurale Nazionale.

Sull'esito dei vari rapporti di valutazione dovranno essere realizzati i seguenti supporti ed attività:

- sintesi divulgative non tecniche in lingua italiana per i rapporti annuali;
- sintesi divulgative non tecniche in lingua italiana ed inglese per il rapporto ex post e per i quattro rapporti tematici previsti;
- partecipazione ai Comitati di sorveglianza del Programma e ad eventuali iniziative divulgative organizzate dal MiPAAF sui risultati del Programma RRN.

Art. 5 – METODOLOGIE E SOLUZIONI TECNICHE CHE DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE

Fonte dei dati

Per rispondere in maniera efficace alle domande di valutazione e per produrre un valore aggiunto conoscitivo per tutti gli attori interessati ai risultati della valutazione è opportuno che il valutatore faccia ricorso sia a dati primari, sia a dati secondari.

In un'ottica di capitalizzazione dei risultati 2007-2013, l'AdG intende replicare la batteria di indicatori su 3 livelli (prodotto, risultato, impatto) mutuati dalla programmazione 2007-2013.

La valutazione del Programma della RRN dovrà essere basata su prove sufficienti. La valorizzazione degli indicatori comuni e specifici, pertanto, dovrà poggiare su una serie di metodi di raccolta dati, fonti dati (sia quantitativi che qualitativi) e un sistema informativo di gestione dati adeguati.

L'AdG del Programma Rete Rurale Nazionale metterà a disposizione del valutatore i seguenti dati secondari:

- dati quantitativi per gli indicatori di output e risultato (dati derivanti dal monitoraggio);
- informazioni relative a tutte le attività realizzate nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale, come ad esempio informazioni inerenti l'utilizzo del portale della Rete Rurale Nazionale e/o alla partecipazione ad eventi organizzati dalla Rete Rurale Nazionale;
- altre informazioni utili al valutatore a disposizione dell'AdG (es. stato di attuazione dei PSR regionali, indicatori di monitoraggio di altri programmi gestiti dal MiPAAF, ecc.).

Il valutatore dovrà provvedere a raccogliere direttamente:

- dati quantitativi e qualitativi per gli "indicatori di risultato", raccolti anche attraverso i portatori di interesse (questionari di indagine/interviste/focus group/casi studio, ecc.);
- dati quantitativi e qualitativi per gli "indicatori di impatto", raccolti anche attraverso i portatori di interesse (questionari di indagine/interviste/focus group/casi studio, ecc.);
- statistiche ufficiali (se disponibili).
- dati primari originali, finalizzati a rispondere alle diverse domande di valutazione, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi;
- dati secondari non a disposizione dell'AdG della RRN (informazioni relative al monitoraggio di altri programmi non gestiti dal MiPAAF, risultati di altri studi e ricerche, ecc.).

E' opportuno che nell'offerta tecnica il valutatore individui una prima ipotesi di utilizzazione delle diverse tipologie di dati, con riferimento a metodologie e domande di valutazione.

Tutti i dati rilevati saranno forniti al MiPAAF su CD rom o supporto equipollente, il cui formato, sistema di archiviazione e di consultazione saranno concordati con l'AdG in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione di tutti i dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata all'AdG del Programma Rete.

Metodologie

Il valutatore, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, dovrà individuare e proporre le metodologie più idonee per rispondere alle domande di valutazione. L'individuazione delle metodologie da utilizzare nel corso della valutazione dovrà essere adattata alle diverse domande di valutazione. La descrizione delle metodologie proposte dovrebbe comprendere almeno la finalità dell'indagine e le modalità di rilevazione dei dati primari e/o secondari che intenderà utilizzare.

Tra le varie metodologie che si ritiene opportuno che il valutatore debba adottare, sviluppare e adattare agli obiettivi del Programma Rete Rurale Nazionale, si segnalano gli strumenti e gli indici normalmente utilizzati dalla *social network analysis* o nella *customer satisfaction* con relazione ai gruppi target della Rete.

Le metodologie proposte potranno essere riviste e/o adeguate in sede di confronto tra valutatore e Steering Group della Valutazione, in particolare in fase di avvio delle attività e di verifica dell'andamento delle stesse. Un'eventuale revisione dovrà essere concordata con lo Steering Group e in ogni caso non dovrà ovviamente incidere sui costi di realizzazione del valutatore.

Art. 6 – COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE E GRUPPO DI LAVORO

Al fine di massimizzare la collaborazione con l'Autorità di gestione e con le strutture della Rete, anche per favorire il recepimento dei risultati della valutazione, è opportuno che il valutatore espliciti all'interno dell'offerta tecnica la propria organizzazione interna volta ad assicurare:

- il coinvolgimento delle figure senior nelle attività di valutazione;
- la partecipazione del gruppo di lavoro ai momenti di confronto con l'AdG del Programma Rete e con lo Steering Group della Valutazione;
- il costante confronto con l'AdG e le strutture della RRN;
- la disponibilità a partecipare attivamente alle attività di diffusione dei risultati della valutazione organizzate dall'Autorità di gestione e dalle strutture della Rete Rurale Nazionale.

Per rispondere alle esigenze conoscitive il valutatore indipendente dovrà proporre un gruppo di lavoro stabile composto in primo luogo da almeno tre esperti senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, ed almeno due esperti junior con comprovata esperienza di almeno 3 anni nelle seguenti materie:

- politiche di sviluppo rurale;
- valutazione di programmi comunitari;
- comunicazione;

Inoltre dovrà essere fornita la descrizione dell'impianto organizzativo generale, nonché la definizione delle responsabilità e dei compiti.

Eventuali risorse aggiuntive fino al numero massimo di cinque saranno valutate in base alla loro coerenza con il gruppo di lavoro proposto e valore aggiunto apportato.

Art. 7 - PRODOTTI E SERVIZI ATTESI

In esito all'attività di valutazione dovranno essere realizzati e messi a disposizione almeno i seguenti prodotti ed servizi:

- a) Un **Rapporto sulle condizioni di valutabilità** così come descritto all'art 4, che dovrà essere consegnato entro 30 giorni dalla data di avvio del servizio.
- b) Un **Disegno di valutazione** che dovrà essere consegnato entro 10 giorni dalla consegna del Rapporto sulle condizioni di valutabilità.

- c) Un **Rapporto di valutazione per ogni annualità di attuazione del Programma**, a partire dall'annualità 2018 e fino al 2023 incluso, che dovrà fornire almeno tutti gli elementi conoscitivi necessari alla redazione della relazione annuale di attuazione (RAA) del Programma, di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art. 75 del Reg. UE n. 1305/2013, e rispettivi atti di esecuzione. Per ogni rapporto dovrà anche essere consegnata una sintesi divulgativa in italiano.

La consegna dei rapporti annuali di valutazione dovrà avvenire secondo questa tempistica:

- Un *“Rapporto annuale di valutazione per l'annualità 2018”*, comprensivo di attualizzazione degli indicatori e delle addizionali informazioni da contenere nella RAA 2018 da presentare entro il 30/06/2019 di cui al Reg. 808/2014, Allegato VII, punto 7. Tale Rapporto dovrà essere consegnato entro il 15/05/2019;
- Un *“Rapporto annuale di valutazione per l'annualità 2019”* che dovrà essere consegnato entro il 31/03/2020;
- Un *“Rapporto annuale di valutazione per l'annualità 2020”* che dovrà essere consegnato entro il 01/04/2021;
- Un *“Rapporto annuale di valutazione per l'annualità 2021”* che dovrà essere consegnato entro il 01/02/2022;
- Un *“Rapporto annuale di valutazione per l'annualità 2022”* che dovrà essere consegnato entro il 01/02/2023;
- Un *“Rapporto annuale di valutazione per l'annualità 2023”* che dovrà essere consegnato entro il 15/09/2023.

- d) Un **Rapporto tematico di approfondimento per ciascuna Priorità strategica del Programma Rete Rurale** (Priorità 1 *“Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale”*; Priorità 2 *“Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale”*; Priorità 3 *“Informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione conoscenze”*; Priorità 4 *“Promuovere l'innovazione”*). Per ogni Rapporto dovrà essere consegnata una sintesi divulgativa in inglese ed in italiano.

Tali Rapporti dovranno essere consegnati secondo il seguente ordine:

- Rapporto sulla Priorità 1 entro il 15/11/2019;
 - Rapporto sulla Priorità 2 entro il 30/06/2020;
 - Rapporto sulla Priorità 3 entro il 30/06/2021;
 - Rapporto sulla Priorità 4 entro il 15/04/2022.
- e) Un **Catalogo divulgativo “Le buone prassi della RRN 2014-2020”** selezionate dal valutatore indipendente. Tale Catalogo sarà articolato in tre volumi:
- Primo volume dedicato alle buone prassi per la Priorità 1 *“Migliorare la qualità dell’attuazione dei Programmi di sviluppo rurale”* e per la Priorità 4 *“Promuovere l’innovazione”*, da consegnare entro il 31/12/2019;
 - Secondo volume dedicato alle buone prassi per la Priorità 2 *“Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all’attuazione dello sviluppo rurale”* e per la Priorità 3 *“Informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione conoscenze”*, da consegnare entro il 31/12/2020;
 - Terzo volume che rappresenterà il *“Catalogo finale delle buone prassi del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020”* con un aggiornamento dei precedenti volumi, interviste ai portatori di interesse e l’inserimento di ulteriori casi studio, per tutte le priorità del Programma, che potranno emergere a fine programmazione, da consegnare entro il 15 ottobre 2021.
- Ciascun volume, oltre alla versione originale in italiano, dovrà essere accompagnato anche da una versione completa tradotta integralmente in lingua inglese.
- f) Un **Rapporto Ex Post del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020**, di cui all’art. 78 del reg. UE n. 1305/2013, da consegnare entro il 15/09/2023, accompagnato da sintesi divulgativa in italiano ed in inglese.
- g) Un **Rapporto Ex ante riferito al futuro Programma Rete Rurale Nazionale 2021-2027** da consegnare entro il 30 ottobre del 2020.

Tabella di sintesi dei prodotti attesi

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Programma Rete 2014-2020							N. Rapporti
Programma Rete 2021-2027							
Valutatore							
Rapporto sulle condizioni di valutabilità e Disegno di valutazione	"Rapporto sulle condizioni di valutabilità" 30 gg dalla data di avvio del servizio e "Disegno di valutazione" 10 gg dopo la consegna del precedente .						2 Rapporti
Rapporti annuali valutazione	15/05/2019 Rapporto di valutazione annualità 2018, comprensivo di attualizzazione indicatori e comprensivo delle addizionali informazioni da contenere nella RAA da presentare nel 2019 di cui al Reg. 808/2014 Annex VII, punto 7.	31/03/2020 Rapporto di valutazione annualità 2019	01/04/2021 Rapporto di valutazione annualità 2020	01/02/2022 Rapporto di valutazione annualità 2021	01/02/2023 Rapporto valutazione annualità 2022 15/09/2023 Rapporto valutazione annualità 2023		6 Rapporti (ciascuno comprensivo di sintesi divulgativa in Italiano)
Rapporti tematici	15/11/2019 Tema: Contributo RRN al miglioramento della qualità di attuazione dei PSR (incluso LEADER)	30/06/2020 Tema: Contributo della RRN alla promozione dell'innovazione	30/06/2021 Tema: Contributo RRN alla partecipazione dei portatori di interesse	15/04/2022 Tema: Contributo della Rete per informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale			4 Rapporti (ciascuno comprensivo di sintesi divulgative in Italiano ed Inglese)
Rapporto ex post					15/09/2023		1 Rapporto (comprensivo di sintesi divulgative in Italiano ed Inglese)
Rapporto ex ante nuova Rete		30/10/2020					1 Rapporto
Catalogo divulgativo "Le buone prassi della RRN 2014-2020"	Catalogo (Pr1 e Pr4) 31/12/2019	Catalogo (Pr.2 e Pr.3) 31/12/2020	Catalogo finale 15/10/2021				3 Cataloghi (ciascuno comprensivo di traduzione integrale in Inglese)
Totale rapporti all'anno	5	4	3	2	3	0	Totale 17 Rapporti

Art. 8 - VINCOLI PER IL VALUTATORE

Il Valutatore dovrà:

- impegnarsi a rivedere durante le attività di valutazione, di concerto con lo Steering Group della Valutazione, l'impianto valutativo proposto;
- impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dal MiPAAF e dalla Commissione Europea;
- impegnarsi a non sostituire il personale stabilmente coinvolto nelle attività individuati in sede di offerta senza il preventivo parere positivo del MiPAAF.

Art. 9 – DOMANDE DI VALUTAZIONE

Con riferimento agli ambiti di attività di cui all'art.4, sono di seguito individuate a titolo esemplificativo alcune domande di valutazione necessarie a rendere più puntuale l'esigenza conoscitiva del MiPAAF e degli altri attori interessati ai risultati della valutazione.

Le domande di valutazione rappresentano una rielaborazione dei quesiti valutativi proposti dalla Commissione Europea per la valutazione dei PSR, integrati con alcuni quesiti finalizzati a completare il fabbisogno conoscitivo sugli effetti del Programma Rete Rurale Nazionale.

Tale elenco rappresenta comunque una lista non esaustiva che dovrà essere rivista, se necessario ampliata e dunque finalizzata nel corso delle attività realizzate dal valutatore in collaborazione con lo Steering Group della Valutazione il quale definirà le opportune tempistiche per la risposta ai seguenti quesiti, tenendo conto dei Rapporti da consegnare di cui all'art. 7 del presente capitolato:

- In che misura la RRN ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'Art. 54(2) del Reg. (UE) N. 1305/2013?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito al raggiungimento degli Obiettivi di Europa 2020? Della Politica Agricola Comune (PAC) e della Politica di Sviluppo Rurale (innovazione, ambiente/cambiamento climatico, competitività, inclusione sociale, lotta alla povertà, ecc)?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale (RRN) ha contribuito allo scambio e al trasferimento di conoscenze, informazioni, esperienze, competenze e buone pratiche in materia di sviluppo rurale?

- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito al miglioramento della qualità dell'attuazione e realizzazione dei PSR, attraverso il supporto ai soggetti che si occupano della gestione dei PSR, quali ad esempio AdG regionali ed Organismi pagatori?
- In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno aumentato le capacità delle Autorità di gestione e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione, nella programmazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?
- In che misura le attività promosse dalla Rete Rurale Nazionale, con particolare riferimento alle Postazioni Regionali RRN, sono risultate sinergiche con le azioni di assistenza tecnica condotte a livello regionale?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito allo scambio e al trasferimento di conoscenze, informazioni, esperienze, competenze e buone pratiche in materia di valutazione, sviluppo di metodi di valutazione, sostegno ai processi di valutazione?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito al miglioramento della governance nelle aree rurali ed allo sviluppo di partnership e governance multilivello come uno dei principi fondamentali dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), stimolando inoltre lo sviluppo locale nelle zone rurali (Focus area 6b)?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure del Programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito alla cooperazione tra i vari portatori di interesse dei PSR (es. rappresentanze degli agricoltori e degli imprenditori forestali, ricercatori, Comuni, Gruppi di Azione Locale, Gruppi Operativi PEI-AGRI, ecc.)?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito alla creazione e allo sviluppo di una più ampia rete di relazioni tra individui, organizzazioni, associazioni attive nello sviluppo rurale, a livello locale, regionale e nazionale?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito a promuovere l'innovazione e a rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e

innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (Focus area 1b)?

- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha supportato l'attuazione dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI ed il loro collegamento con Orizzonte 2020 e le politiche nazionali per la ricerca e l'innovazione?
- In che misura le attività di comunicazione della Rete Rurale Nazionale raggiungono i diversi gruppi target, con particolare riferimento alla società civile (Priorità strategica 3 del Programma)?
- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha partecipato e contribuito alle attività della Rete europea per lo sviluppo rurale (ENRD) ed alle attività della Rete Europea PEI-AGRI?
- Quali attori sono stati raggiunti più efficacemente dalle attività della Rete Rurale Nazionale? Gli attori istituzionali? Gli attori territoriali? Altre Reti formali e/o informali? La cittadinanza?
- In che misura gli "attori rurali" hanno partecipato alle attività della Rete Rurale Nazionale? In che misura gli "attori rurali" hanno utilizzato i prodotti/servizi offerti? Quale è il tasso di gradimento da parte dei gruppi target del Programma per le diverse tipologie di prodotti e servizi realizzati dalla Rete Rurale Nazionale?
- Le strutture della Rete Rurale Nazionale interagiscono efficientemente? Le strutture della Rete Rurale Nazionale hanno a disposizione risorse umane numericamente e professionalmente adeguate? I flussi informativi interni alle strutture della Rete Rurale Nazionale sono efficaci? Quali sono i punti di forza e/o debolezza nel processo di attuazione della Rete Rurale Nazionale?

Art. 10 – MODALITA' DI PAGAMENTO E PENALI

Il pagamento del servizio avverrà nel seguente modo:

- il 10% dell'importo contrattuale, a seguito dell'approvazione del disegno di valutazione;
- il 75% dell'importo contrattuale - con liquidazioni successive in rate annuali pari al 15% cadauna dell'importo, la prima entro il 15 settembre 2019 e le successive entro il 15 settembre degli anni 2020, 2021, 2022 e l'ultima entro il 1 marzo del

2023, sulla base di stati di avanzamento delle attività correlate alla consegna dei prodotti previsti all'art. 7 del Capitolato tecnico;

- il 15% dell'importo contrattuale, a conclusione del servizio, previa consegna del rapporto di valutazione per l'annualità 2023 e del rapporto di valutazione ex post.

Per quanto riguarda le penali, si allega di seguito la relativa tabella. Per ritardo ammesso sono indicati i giorni complessivi, non quelli lavorativi.

Prodotti	Tempi di consegna	Sanzione per ogni giorno di ritardo
Rapporto sulle condizioni di valutabilità	entro 30 gg dalla data di avvio del servizio	0,1%
Disegno di valutazione	entro 10 gg dalla consegna del rapporto sulle Condizioni di valutabilità	0,1%
Rapporti di valutazione annuali	15/05/2019	0,1%
	31/03/2020	0,1%
	01/04/2021	0,1%
	01/02/2022	0,1%
	01/02/2023	0,1%
	15/09/2023	(0,1%)
Rapporti tematici	15/11/2019	0,05%
	30/06/2020	0,05%
	30/06/2021	0,05%
	15/04/2022	0,05%
	15/09/2023	(0,05%)

Rapporto EX POST RRN 2014-2020		
Rapporto di valutazione ex ante RRN 2021 - 2027	30/10/2020	0,05%
Catalogo delle buone prassi del Programma RRN	31/12/2019	0,05%
	31/12/2020	0,05%
	15/10/2021	0,05%